



DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Articolo 1 - oggetto

Il presente disciplinare organizzativo stabilisce le modalità di celebrazione del matrimonio civile, come previsto dalle disposizioni di cui dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.

Articolo 2 - disposizioni generali

La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita e viene svolta, in via ordinaria, nella Sede Municipale, in Via Dante Alighieri, 97, durante l'orario di servizio dell'Ufficio dello Stato Civile in vigore in quel momento.

A richiesta degli interessati la celebrazione può avere luogo, salvo mancata disponibilità dei locali, anche il sabato dalle ore 16,00 alle ore 18,00;

Nei mesi da aprile ad ottobre, oltre alla suddetta Sede Municipale, sempre a richiesta dei nubendi, il matrimonio può essere celebrato nella palladiana Villa Caldogno, ubicata in Via G. Zanella n. 3, di proprietà comunale, il sabato mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00, il sabato pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e la domenica mattina dalle ore 11,00 alle ore 13,00;

I nubendi devono tener conto che Villa Caldogno non è riscaldata;

Sia nella Sede Municipale che in Villa Caldogno non è effettuata più di una celebrazione al giorno, celebrazioni che sono tuttavia sospese nelle seguenti feste: 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 settembre, 1° novembre, 25 dicembre, 8 dicembre, 31 dicembre.

Articolo 3 - funzioni

Il matrimonio è celebrato dal Sindaco nelle sue funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, egli, a norma dell'art. 1 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, può delegare le funzioni per la celebrazione dei matrimoni ad Assessori e Consiglieri Comunali, dipendenti comunali a tempo indeterminato, Segretario Comunale e cittadini che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale.

Articolo 4 - Richiesta matrimonio civile

Per la celebrazione del matrimonio civile presso la Sede Municipale, i nubendi devono inoltrare richiesta al Sindaco, indicando il giorno e l'ora della celebrazione utilizzando la modulistica di cui all'allegato A) disponibile presso l'Ufficio Servizi Demografici, almeno trenta giorni prima della data prevista per il matrimonio, termine che può essere derogato esclusivamente in presenza di gravi e giustificati motivi che saranno valutati dal Sindaco o suo delegato alla celebrazione del matrimonio.

La richiesta è sottoposta al visto del Sindaco o suo delegato alla celebrazione, ed entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione dell'istanza l'Ufficio dello Stato Civile provvede al rilascio del nulla-osta alla celebrazione ovvero comunica, entro lo stesso termine, i motivi del rigetto.

Per la celebrazione presso Villa Caldogno i nubendi dovranno ottenere il provvedimento di concessione in uso della Villa come previsto dal "Regolamento di utilizzo di Villa Caldogno" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29/06/2004.

Detto provvedimento dovrà essere esibito all'Ufficiale dello Stato Civile entro il quinto giorno antecedente la data del matrimonio; qualora tale adempimento non fosse rispettato il nulla-osta sarà revocato.

Nel caso siano presentate più istanze per lo stesso giorno, avrà la precedenza la prima protocollata

Salvo i casi per i quali le norme non le prevedono, la celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni, come previsto dall'art 50 e seguenti del D.P.R. 03/11/2000, n. 396. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, il nulla osta alla celebrazione decade automaticamente.

Articolo 5 - Prescrizioni per l'utilizzo dei locali individuati per la celebrazione del matrimonio



Comune di Caldogno

Provincia di Vicenza

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala ove il matrimonio viene celebrato con ulteriori arredi, che devono essere preventivamente specificati e approvati dall'Amministrazione Comunale e che al termine della cerimonia dovranno essere integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà essere restituita nella medesima condizioni in cui è stata concessa entro un'ora dalla celebrazione.

Il Comune di Caldogno si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi temporanei disposti dai richiedenti.

Per le celebrazioni presso Villa Caldogno dev' essere fatto riferimento, oltre alle disposizioni del presente disciplinare organizzativo, anche a quelle contenute nel "Regolamento di Utilizzo" citato al precedente art. 4.

E' assolutamente vietato spargere riso, pasta, coriandoli, petali o altro, sia all'interno che all'esterno delle strutture comunali.

Non sono consentiti rinfreschi, buffet, banchetti o ricevimenti.

Articolo 6 – Danni, responsabilità e risarcimenti.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per fatti, infortuni o altri eventi dannosi che dovessero verificarsi durante la permanenza nelle strutture del Comune.

Eventuali danni alle strutture o attrezzature concesse per la celebrazione comportano l'obbligo di risarcimento in capo ai richiedenti, secondo modalità e termini che saranno disposti dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancato rispetto del divieto di cui al penultimo comma del precedente articolo, l'Amministrazione Comunale può addebitare le spese per la pulizia dei locali, secondo modalità e termini stabiliti dall'Amministrazione stessa.

Articolo 7 – Visita alle sale destinate alla celebrazione.

La visita ai locali destinati alla celebrazione situati nella Sede Comunale può essere effettuata previo accordo con l'Ufficio dello Stato Civile.

La visita ai locali ubicati presso Villa Caldogno dovrà essere concordata con la Struttura Servizi Socio-Culturali.

Articolo 8 – Tariffe Utilizzo Villa Caldogno.

Le tariffe per l'utilizzo di Villa Caldogno sono stabilite dal "Regolamento di utilizzo" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29 giugno 2004, le cui disposizioni disciplinano anche le modalità di pagamento.

Articolo 9 – Disposizioni finali.

Per quanto non previsto dal presente disciplinare organizzativo si rimanda alla vigente normativa in materia.

Articolo 10– Entrata in Vigore.

Il presente disciplinare organizzativo entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.



Comune di Caldogno

Provincia di Vicenza

Allegato A)

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE di
CALDOGNO

RICHIESTA DI CELEBRAZIONE MATRIMONIO CIVILE

I sottoscritt_.....
 nat_ ailresidente
 inVian°.....
 cittadin_.....Tel:.....
 In relazione al matrimonio che intende contrarre con:
 Cognome.....nome.....
 nat_ ailresidente
 inVian°.....
 cittadin_.....

chiede che la celebrazione del matrimonio abbia luogo presso

- LA SEDE COMUNALE
 VILLA CALDOGNO

IL GIORNOALLE ORE.....

I sottoscritt_ DICHIARA inoltre di aver preso integrale cognizione del disciplinare organizzativo per la
 celebrazione dei matrimoni civili, approvato con deliberazione della G.C. n°_____ del _____
 e di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo dei locali utilizzati e degli eventuali danni agli stessi e
 alle strutture messe a disposizione.

Caldogno, li _____

IL RICHIEDENTE

.....